



COMUNE DI BARI



Centro di documentazione per la legalità e la nonviolenza
ANTONINO CAPONNETTO

LE MAFIE IN CASA NOSTRA

Il laboratorio punta ad offrire agli studenti strumenti per un approccio conoscitivo dei principali fenomeni mafiosi italiani, fondato in particolare sull'uso delle fonti audiovisive oltre che su quelle letterarie, giuridiche, giornalistiche, storiche. La scelta di affidarci all'audiovisivo come mezzo per favorire la conoscenza del fenomeno che trovò una svolta negli anni del maxiprocesso (1986 – 1987) e del lavoro congiunto del pool antimafia fondato e coordinato dall'allora capo dell'Ufficio Istruzione di Palermo, Antonino Caponnetto, non nasce dal bisogno di semplificare il discorso sulle mafie. Sequenze di film di finzione, di documentari, di interviste filmate, di reportages televisivi, di immagini di repertorio non sono soltanto un supporto più "facilmente" fruibile da spettatori di ogni età. Piuttosto puntano a far comprendere in quali termini la *visibilità* delle mafie, mediante il versante privilegiato e spesso più efficace dell'audiovisivo, abbia favorito nel bene e nel male una conoscenza a livello popolare. Una conoscenza fatta anche di luoghi comuni fuorvianti e culturalmente discutibili, che è tuttavia una disamina storica a tutto campo, attenta anche nella forma e ai contenuti dei testi audiovisivi, non considerati alla stregua di surrogati. Una conoscenza multimediale in grado quindi di rilevare caratteri specifici e contraddizioni, che può provvedere a riesaminare, smontare e sviluppare le linee di tendenza e l'impatto del fenomeno mafie nel nostro Paese.

Articolazione e destinatari

Il laboratorio si articola in 4 incontri di 2 h. cad, ed è destinato a max 50 studenti di scuola secondaria di secondo grado.

Docente: Anton Giulio Mancino